

Il *referente militare* è un ufficiale superiore della marina. Ad esso vengono attribuiti gli affari che direttamente concernono il servizio militare.

Il *referente politico* è il *segretario dell' i. r. marina*. Sono attribuzioni del suo dipartimento gli affari politici, di cancelleria, ecc. Ne sono dipendenti gli uffici di *protocollo*, di *registratura* e di *spedizione* del comando superiore.

Il *referente economico* per l'amministrazione esterna è il *commissario in capo*. Appartengono al suo dipartimento gli affari amministrativi ed economici esterni. Dal commissariato in capo dipendono: il *commissariato respiciente dei corpi*, il *commissariato agli armamenti ed isolati*, la *ragionateria dei corpi*, e la *tesoreria marittima*.

Il *referente economico* per l'amministrazione interna dell'arsenale è l'*intendente in capo* dell'arsenale. Spettano al suo dipartimento gli affari amministrativi ed economici interni dell'arsenale. Dall'*intendenza in capo* sono dipendenti: l'*intendenza dei magazzini*, e l'*intendenza dei cantieri ed officine*.

Il *referente giudiziario* è l'*auditore in capo*. Ad esso sono attribuiti gli affari giudiziari, civili, criminali e disciplinari, che si riferiscono al personale della marina.

L'*i. r. comando della brigata marittima*, dipendente dal comando superiore, esercita sorveglianza su tutti i corpi e stabilimenti della marina. Le funzioni di *brigadiere* sono sostenute dal più anziano tra gli ufficiali della marina, dopo l'*adlatus*, che trovansi nel porto centrale.

Oltre agl' indicati uffici, e rispettive diramazioni e dipendenze, e alle speciali commissioni permanenti che trattano differenti rami di servizio, vi hanno pur quegli uffici i quali sono relativi ai diversi stabilimenti marittimi, che dipendono dal comando superiore, alle varie incumbenze del personale, e alla distribuzione delle forze marittime; sui quali soggetti passiamo ad offerire alcuni brevi cenni.